Schweiz. Gastroenterol. 2020 · 1:112
<https://doi.org/10.1007/s43472-020-00029-5>

© Springer-Verlag GmbH Austria, ein Teil von
 Springer Nature 2020

Michael Fried

Zurigo, Svizzera

Editoriale

Cari colleghi,

la medicina altamente specializzata praticata ad alto livello nei grandi centri terziari è inimmaginabile senza la stretta collaborazione di questi centri con gli internisti e i medici di base che operano negli ambulatori. In questo numero abbiamo selezionato alcuni temi che riguardano campi altamente specializzati della gastroenterologia e dell'epatologia e che sono importanti per gli internisti e i medici di base. Infatti sono gli internisti e i medici di base che assegnano i pazienti a questi centri e che continuano a curarli dopo gli interventi insieme ai centri.

Il trapianto di fegato si è affermato da tempo nel trattamento della cirrosi epatica avanzata, dell'insufficienza epatica acuta e di alcuni tumori del fegato. Nella cura dei pazienti dopo un trapianto di fegato, è particolarmente importante che si instauri una stretta collaborazione tra i centri di trapianto e l'internista o il medico di base che vedono i pazienti trapiantati negli ambulatori. Un articolo di K. Stauffer et al., di Berna e Lugano, presenta una panoramica sullo stato attuale delle conoscenze sul trapianto di fegato in Svizzera. In passato, l'indicazione più importante per il trapianto di fegato era la cirrosi epatica avanzata associata all'infezione da epatite C. Con la possibilità di una cura farmacologica per l'epatite C, sono diventate importanti altre indicazioni, come la cirrosi nella malattia del fegato grasso non alcolico, la cirrosi epatica associata all'alcol e il carcinoma epatocellulare. Mentre anni fa vigevano regole rigide per le controindicazioni, come l'età avanzata, un BMC elevato, ecc., alcuni di questi criteri di esclusione sono stati sempre più relativizzati. Oggi, ad esempio, un'età superiore ai 70 anni è solo una controindicazione relativa,

mentre l'età biologica è considerata determinante. L'internista, che vede i pazienti in ambulatorio dopo il trapianto di fegato, dovrebbe anche essere consapevole delle possibili complicanze che possono insorgere dopo il trapianto di fegato e che possono verificarsi sia precocemente sia a medio e a lungo termine.

Oggi l'endosonografia è diventata un metodo di routine dei grandi centri di endoscopia. B. Morrell et al. dell'Ospedale universitario di Zurigo hanno riassunto la rilevanza e lo sviluppo di questo importante metodo. L'endosonografia si è trasformata da metodo in origine puramente diagnostico a tecnica interventistica-terapeutica, oggi in grado di sostituire molte procedure chirurgiche. Per esempio, i drenaggi inseriti per via endosonografica, soprattutto dei dotti biliari, delle pseudocisti pancreatiche, sono uno dei metodi di routine dell'endoscopia interventistica. È importante che l'internista e il medico di medicina generale di riferimento abbiano familiarità con questi metodi e con le loro indicazioni, poiché molti interventi chirurgici possono essere evitati grazie a queste tecniche endosonografiche.

Un metodo completamente nuovo per il trattamento delle fistole resistenti alla terapia nel morbo di Crohn è l'uso di cellule staminali mesenchimali. In quest'ultimo articolo della serie di metodi di medicina altamente specializzata, D. Cabalzar-Wondberg et al. dell'Ospedale universitario di Zurigo presentano questa nuova e promettente procedura e le sue indicazioni. Per le fistole perianali che non rispondono alla terapia farmacologica, questo metodo – anche se costoso – potrebbe essere un'alternativa efficace agli interventi chirurgici.

Spero che questo opuscolo vi dia qualche suggerimento per il vostro la-

voro in ambulatorio. Grazie in anticipo per il vostro sempre apprezzato feedback.

Con i migliori saluti collegiali

Michael Fried
 Editor in Chief

Indirizzo per la corrispondenza

Prof. Dr. med. Michael Fried
 Zurigo, Svizzera
michael.fried@usz.ch

Conflitto di interessi M. Fried afferma che non ci sono conflitti di interessi.

Nota della casa editrice. Springer Nature rimane neutrale in riguardo alle rivendicazioni giurisdizionali nelle mappe pubblicate e nelle affiliazioni istituzionali.